



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DEL FENOMENO DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI GROSSETO**

Visto l'Accordo-Quadro sottoscritto il 31 Luglio 2007 dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana delle Associazioni Antiracket "Adventum" e l'ADICONSUM per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

Atteso che l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;

Considerato che il contrasto a tutte le forme di criminalità che, come nello specifico caso dell'usura e dell'estorsione, impediscono la crescita dell'economia nazionale e quindi anche lo sviluppo sociale del Paese, costituisce una priorità assoluta per il Ministero dell'Interno che, di intesa col Ministero dell' Economia e delle Finanze, ha intensificato l'operatività del Fondo di Prevenzione;

Rilevato che esiste un ampio margine di prevenzione del fenomeno usurario, perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà, sul quale concordano i sottoscrittori del presente Protocollo, e che tale opera di prevenzione può contenere la diffusione dei fenomeni criminali, costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;

Rilevato che il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi del fenomeno criminale dell'usura;

Prefettura Grosseto
Prot. Uscita del 17/09/2010
Numero: **0036331**
Classifica: A1.12.B02





Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

Ritenuta la necessità di dotarsi di uno strumento operativo a livello provinciale per precisare e definire concordemente percorsi che facilitino l'accesso al credito legale, alla luce dell'applicazione da parte del sistema bancario delle normative sul capitale di vigilanza, nonché l'attività di prevenzione basata sull'informazione, l'educazione finanziaria ed il recupero dei protestati al sistema del credito legale;

Considerata la già efficace azione di prevenzione svolta dalle Banche in collaborazione con i Confidi e le Associazioni e Fondazioni Antiusura che, a livello nazionale, ha portato soddisfacenti risultati in termini di volumi erogati e tassi di sofferenza dei prestiti concessi;

Preso atto dell'esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra ABI e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della legge 108/1996;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni, gli Ordini Professionali, gli Istituti Bancari, i Confidi che aderiscono al presente Protocollo d'intesa, come da elenco dei sottoscrittori che segue, si stabilisce che:

X Art.1

Compiti della Prefettura e costituzione dell'Osservatorio Provinciale

La Prefettura di Grosseto, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, si impegna a costituire a livello provinciale un Osservatorio che avrà fra i suoi compiti:

- a) promuovere iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Fondazioni ed Associazioni che in provincia hanno costituito fondi speciali ex art. 15 della Legge 108/96 e con le Associazioni di categoria;
- b) vigilare sull'applicazione del presente protocollo riferendo tempestivamente su criticità o novità di rilievo al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale previsto dall'art. 3 dell' Accordo-Quadro del 31 luglio 2007;
- c) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole;
- d) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;


Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

e) diffondere ed applicare il presente Protocollo sul territorio provinciale;

f) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria).

La Prefettura si impegna altresì a mantenere, in stretto collegamento con quella dell'Osservatorio Provinciale, l'attività del Nucleo di Valutazione e del Minipool antiracket ed antiusura, organizzando, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni.

L'Osservatorio in sede provinciale avrà sede presso la Prefettura di Grosseto, e sarà presieduto dal Prefetto. Componenti di diritto dell'Osservatorio sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ai componenti degli altri organismi aventi sede presso la Prefettura e che svolgono compiti di contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, in particolare il Nucleo di Valutazione ed il Minipool antiracket ed antiusura, nonché tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, di cui sorgesse la necessità di avvalersi nel corso dei lavori.

L'Osservatorio articola le sue attività organizzando dei gruppi di lavoro, che verranno individuati nel corso della prima seduta, unitamente alla cadenza delle riunioni ed alle regole base per il suo funzionamento.

L'Osservatorio si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Prefetto.

Art. 2
Compiti dell'ABI

L'ABI si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- 3) individuare un proprio referente per la provincia di Grosseto per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle Banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 4) monitorare, in forma aggregata, il volume dei prestiti e dei fidi erogati ai sensi delle convenzioni per la prevenzione dell'usura, nonché le sofferenze che da tali crediti si ingenerano, e riferire periodicamente gli esiti del monitoraggio all'Osservatorio Provinciale;
- 5) mantenere presso i propri uffici e presso il proprio sito web (www.abi.it) gli elenchi aggiornati dei referenti delle Associazioni di solidarietà, delle Fondazioni Antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente protocollo o risultano comunque destinatari di Fondi antiusura.



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

Art.3

Referenti per i finanziamenti

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei referenti.

I referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiracket ed antiusura.

Come previsto dal punto n. 3) dell' art. 2 del presente protocollo sarà cura dell' ABI individuare, a livello provinciale, un referente che si interfacci con i referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che curi il funzionamento dei tavoli di dialogo permanente con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni presenti sul territorio.

Le nomine dei referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura.

L'elenco dei referenti dell'ABI e delle Banche sarà consultabile sul sito Internet www.abi.it e su quello della Prefettura di Grosseto.

Art.4

Rapidità di risposte

I Confidi si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale "esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.a".

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano - tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, nonché della Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura, per quanto riguarda, in particolare, il rapporto "garanzia/credito erogato" - ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori a 30 giorni, dal momento dell'acquisizione della necessaria documentazione. Si impegnano altresì ad erogare negli stessi tempi le relative somme.

Art.5

Moltiplicatore

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni aderenti al presente Protocollo si impegnano a prevedere, all'interno delle singole convenzioni già stipulate, i moltiplicatori - sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

garanzia dei fondi antiusura - nella misura minima di 4, salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente.

Art.6
Valutazione del merito creditizio

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di protestato, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto del Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad assicurare la possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno ricorso al "servizio bancario di base", o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

A tal fine le Banche sottoscrittrici del Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano altresì a valutare con particolare cura la sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi per la ricerca di soluzioni alternative - anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti o, infine, degli Ordini Professionali sottoscrittori del Protocollo - all'Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura, che a sua volta interesserà del problema il Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale previsto dall' art. 3 dell' Accordo-Quadro.

Art. 7
Microcredito

I sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa si impegnano a promuovere e ad incrementare l'attività di microcredito attraverso:


Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

- a) la definizione di iniziative comuni finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo start-up o il consolidamento di microimprese;
- c) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall'industria bancaria.

X Art. 8
Educazione finanziaria e formazione

Con il presente Protocollo d'intesa i sottoscrittori si impegnano a definire interventi congiunti, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano acquisire strumenti di gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

X Art. 9
Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura

I sottoscrittori del Protocollo si impegnano alla diffusione sul territorio provinciale di particolari strumenti comunicativi, come i vademecum, anche in formato elettronico, per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati ed in collegamento con il mondo dei Confidi, del commercio, dell'industria e dell'artigianato, nonché dell'associazionismo.

Art. 10
Diffusione ed applicazione del Protocollo

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano nell'immediato a promuovere proprie iniziative idonee a far conoscere sull'intero territorio provinciale le opportunità di utilizzazione dei fondi di prevenzione antiusura e quelle derivanti dal presente Protocollo.

L'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura di Grosseto andrà sempre informato delle iniziative di divulgazione intraprese autonomamente dai singoli aderenti al Protocollo.

La Prefettura si impegna a realizzare una sezione del proprio sito internet dedicata a divulgare tutte le iniziative di sostegno all'impresa e di prevenzione antiusura, con la



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

collaborazione e d'intesa con le istituzioni coinvolte, il mondo del credito, del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

**Art.11
Adesione**

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

L'Osservatorio Provinciale cura la diffusione periodica (almeno una volta l'anno) dell'elenco dei sottoscrittori.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà comunque sottoposta, a cura della Prefettura, al parere obbligatorio e vincolante del Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale, previsto dall'art. 3 dell' Accordo-Quadro a livello nazionale.

**Art.12
Verifica**

Ad un anno di distanza dalla sottoscrizione del Protocollo, verrà effettuata collegialmente la verifica dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà i risultati della verifica e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale.

per la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Grosseto

il Prefetto Giuseppe Linardi

per l'Amministrazione Provinciale di Grosseto

il Presidente Leonardo Marras

per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto

il Presidente Giovanni Lamioni



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

per la Banca d'Italia filiale di Grosseto
il Direttore Giuseppe Genovese _____

Giuseppe Genovese

per la Confartigianato Imprese di Grosseto
il Presidente Giovanni Lamioni _____

Giovanni Lamioni

per la Ascom Confcommercio di Grosseto
il Presidente Claudio Chiti _____

Claudio Chiti

per l' Ass.ne CONFESERCENTI – Unione Prov.le Commercianti di Grosseto
il Presidente Pierferruccio Lucheroni _____

Pierferruccio Lucheroni

per l'Associazione Industriali di Grosseto
il Presidente dell'Ass.ne Giovani Industriali Roberta Francioli _____

Roberta Francioli

per la Confederazione Nazionale Artigiani di Grosseto
il Presidente Gabriele Fusini _____

Gabriele Fusini

per la Federalberghi di Grosseto
il Presidente Manuela Fontana Antonelli _____

Manuela Fontana Antonelli

per la Confederazione Italiana Agricoltori di Grosseto
il Presidente Enrico Rabazzi _____

Enrico Rabazzi

per la Coldiretti di Grosseto
il Presidente Francesco Viaggi _____

Francesco Viaggi

per la Confagricoltura di Grosseto
il Vice Presidente Anton Francesco Vivarelli Colonna _____

il vicepresidente *GIACOMO GIANNINI SAVELLI*

Anton Francesco Vivarelli Colonna



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

per l'ANCE Associazione Imprese edili e complementari della Provincia di Grosseto

il Presidente Andrea Brizzi

per la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura ONLUS

il Presidente Lelio Grossi

per l'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Grosseto

il Presidente Luigi Bonacchi

per l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Grosseto

il Vice Presidente Bruno Piccolotti

per la Confconsumatori di Grosseto

il Presidente Marco Festelli

per la Federconsumatori di Grosseto

il Presidente Giuseppe De Martis

per l'Associazione Bancaria Italiana

il Presidente della Commissione Regionale ABI - Toscana

Ferdinando Quattrucci

per la Banca Monte dei Paschi di Siena

il Direttore Gianfranco Cenni

per la Banca Etruria e del Lazio

il Responsabile dell'Area Territoriale della Bassa Toscana Franco Ceccarelli

per la Banca Nazionale del Lavoro

il Direttore dell'Agenzia di Grosseto Francesco Leonardini



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

per la Cariprato

il Dirigente Vinicio Paolo Acciaioli

per la Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano

il Vice Direttore Moreno Felici

per la Banca di Credito Cooperativo di Saturnia

il Presidente Enrico Petrucci

per la Banca della Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio

il Vice Direttore Laura Biagianti

per la Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto

il Direttore Generale Giancarlo Ciarpi

per la Banca CRAS Credito Cooperativo Sovicille

il Direttore Massimo Ciacci

per la Cassa di Risparmio di San Miniato

il Direttore ^{GENERALI} Pier Giorgio Giuliani

per la Banca CR di Firenze

il Capo Area Toscana Umbria Stefano Visone

per la UGF Banca

il Direttore della filiale di Grosseto Massimiliano Brassi

per la UniCredit Banca

il Capo Area Giuliano Silvestri



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

per la Ascomfidi di Grosseto
il Responsabile Sofia Costi

Sofia Costi

per l' Artigiancredito Toscano
il Responsabile della filiale di Grosseto Fulvio Baluardi

Fulvio Baluardi

per la Fidi Toscana S.p.A.
il Presidente Paolo Rafanelli

Paolo Rafanelli

per la Confidi Imprese Toscana
il Responsabile Zona Grosseto Massimo Bambagini

Massimo Bambagini